



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE,
I SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE



ALLEGATO II

LA LOGICA DI INTERVENTO PER MISURA: SCHEDE ANALITICHE

ISFOL
ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE
DEI LAVORATORI

MISURE SUL LATO DELLA DOMANDA

Misura 9 Bonus occupazionale

La misura 9 del PON IOG finanzia il bonus occupazionale che è una misura destinata alle imprese sotto forma di incentivo economico per sostenere l'assunzione di un giovane. L'importo del bonus è legato al tipo di contratto che viene attivato e alla classe di profiling cui appartiene il giovane.

Nel corso dell'attuazione del PON IOG sono stati effettuati ripetuti interventi di chiarimenti e di precisazioni sul funzionamento della misura, con riferimento in particolare al tipo di contratto eleggibile a titolo del bonus e alla cumulabilità con altri incentivi¹.

Misura 9 - Bonus occupazionale	
Obiettivo specifico	Promuovere l'occupazione dei giovani NEET
Risultati attesi	Giovane inserito in azienda con uno dei contratti previsti
Azioni	Riconoscimento di un bonus ai datori di lavoro che, sulla base dell'intermediazione dei servizi competenti, attivano una nuova assunzione con uno dei seguenti contratti: <ul style="list-style-type: none">– Tempo determinato o somministrazione 6-12 mesi– Tempo determinato o somministrazione ≥ 12 mesi– Tempo indeterminato

Si tratta dunque di uno strumento che intende modificare il comportamento delle imprese rendendo più "vantaggiosa" l'assunzione di un giovane, nel caso specifico di un giovane NEET. In questa ottica la valutazione della misura incentivante va riferita all'osservazione del comportamento dell'impresa, tenuto conto di due effetti che possono manifestarsi e che vanno osservati per determinare l'efficacia della misura stessa: l'effetto *deadweight* per cui l'impresa avrebbe comunque assunto anche in assenza di incentivo; l'effetto spiazzamento, tipicamente associato ad incentivi che riguardano specifici target, che induce le imprese a privilegiare alcune assunzioni a scapito di altre. Se la valutazione si concentra sul lavoro offerto al giovane, l'analisi valutativa riguarda la "qualità" del lavoro offerto e la sostenibilità nel tempo dei rapporti di lavoro attivati tramite bonus. Le principali domande di valutazione sono:

- Che tipo di contratto è stato attivato con il bonus?
- L'azienda avrebbe assunto anche in assenza di bonus?
- Qual è la quota di rapporti di lavoro ancora attivi a 6-12-18 mesi dall'assunzione?

Ambiti	Indicatori
Tipologia di contratti di lavoro attivati (qualità)	Giovani assunti con contratto a t. ind./totale giovani assunti con bonus
Sostenibilità dei rapporti di lavoro attivati	Giovani con contratto di lavoro a 6-12-18 mesi/totale giovani assunti con bonus

¹ Decreto Direttoriale del 23 gennaio 2015 n.11, Decreto Direttoriale n.169 del 28 maggio 2015

Misura 7 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità

L'altra misura che agisce sul lato della domanda è la misura 7 sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità. L'autoimpiego costituisce uno strumento per accrescere l'occupazione dei giovani, come evidenziato nel Rapporto di valutazione ex ante realizzato nell'ambito del PON.

Originariamente prevista nel Piano di attuazione della Garanzia Giovani e nel PON come misura unica, è stata successivamente rivista e riformulata: nel corso del 2015 sono state approvate due nuove schede di misura, la 7.1 attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa e la misura 7.2 supporto per l'accesso al credito agevolato. Le modifiche sono sostanziali e riguardano gli obiettivi, le attività previste, le modalità di attuazione e gli attori coinvolti. Nella scheda relativa alla misura 7 veniva precisato che "incentivi, contributi, agevolazioni e prestiti verrebbero comunque erogati e gestiti direttamente, parallelamente ma al di fuori del programma, dalle agenzie e dagli istituti preposti (Invitalia, banche, confidi, finanziarie regionali, eventuali altri enti pubblici preposti, ecc.)". La nuova formulazione, invece, prevede che la misura 7.1 si sostanzia in attività di consulenze e assistenza specialistica, nonché in attività formative finalizzate all'avvio di attività imprenditoriali, con la misura 7.2, la predisposizione e la messa a disposizione dei destinatari finali, di appositi strumenti finanziari che facilitino l'accesso al credito. In particolare si prevede la costituzione di un Fondo rotativo nazionale e si dà la possibilità alle Regioni di :

- attivare strumenti finanziari ad hoc ai sensi delle disposizioni regolamentari vigenti;
- utilizzare strumenti finanziari già attivati a livello regionale, ove sia possibile ed evidente la concentrazione della strategia di investimento sui NEET e sia possibile monitorarne gli esiti;
- aderire al costituendo Fondo rotativo nazionale.

	Misura 7.1 Attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa	Misura 7.2 Supporto per l'accesso al credito agevolato
Obiettivo specifico	Sostenere l'occupazione autonoma dei NEET	
Risultati attesi	Giovani NEET che avviano piccole iniziative imprenditoriali	
Attività	Azioni di accompagnamento: <ul style="list-style-type: none">– percorsi specialistici mirati e consulenza specialistica, ivi incluso il rinvio ai CPI;– formazione per il business plan;– assistenza personalizzata per la stesura del business plan, con affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività;– accompagnamento per l'accesso al credito e alla finanziabilità;– servizi a sostegno della costituzione di impresa).	Erogazione di piccoli prestiti a tasso zero attraverso: <ul style="list-style-type: none">– attivazione strumenti finanziari ad hoc ai sensi delle disposizioni regolamentari vigenti;– utilizzo di strumenti finanziari già attivati a livello regionale, ove sia possibile ed evidente la concentrazione della strategia di investimento sui NEET e sia possibile monitorarne gli esiti;– adesione al Fondo rotativo nazionale.

Gli ambiti di valutazione da indagare riguardano da una parte il contributo dell'incentivo finanziario all'avvio dell'impresa, dall'altro il grado di sopravvivenza delle imprese incentivate. Le domande di valutazione possono essere così declinate:

- In che misura gli strumenti finanziari previsti dalla misura 7.2 hanno influenzato i giovani nella loro scelta di costituire una nuova impresa?
- In che misura gli strumenti finanziari previsti dalla misura hanno aumentato la probabilità di sopravvivenza delle imprese beneficiarie, rispetto a quanto sarebbe accaduto se tali agevolazioni non fossero state loro concesse?

Ambiti	Indicatori
Contributo dell'incentivo all'avvio di impresa	Giovani che hanno avviato un'impresa con la 7.2/giovani beneficiari della 7.1
Sopravvivenza imprese incentivate	Imprese attive a 12, 24 mesi dalla creazione/imprese avviate

MISURE SUL LATO DELL'OFFERTA

Misura 2A Formazione per l'inserimento lavorativo

La misura 2A della Garanzia Giovani prevede l'offerta al giovane di un percorso di formazione che sia coerente con le potenzialità manifestate dal giovane durante la fase di orientamento e in linea con i fabbisogni delle imprese. La formazione deve portare ad un riconoscimento delle competenze acquisite, attraverso la certificazione e/o validazione.

Misura 2A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo	
Obiettivo specifico	Facilitare l'acquisizione di conoscenze spendibili sul mdl Facilitare l'inserimento lavorativo dei giovani
Risultati attesi	Giovani che hanno ottenuto una certificazione/validazione delle competenze Giovani occupati al termine della misura
Azioni	Corsi di formazione individuali o collettivi con le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> - formazione non generalista; - durata compresa tra 50 h a 200 h; - validazione/certificazione delle competenze acquisite; - attività on the job (stage)

La formazione mirata all'inserimento lavorativo in ambito Garanzia Giovani presenta numerosi tratti distintivi rispetto all'offerta formativa tradizionale regionale. Infatti, diversamente da quanto accade nei corsi finanziati dai POR di FSE, per ciascun partecipante viene rimborsato all'ente fino al 70% del costo standard delle ore di formazione effettivamente erogate; mentre l'ulteriore percentuale di costo viene riconosciuta esclusivamente in caso di successiva collocazione dello stesso giovane nel posto di lavoro, qualora essa si verifichi entro un numero stabilito di giorni dalla conclusione del corso². Anche per quanto riguarda l'architettura dell'offerta formativa, la misura si discosta dagli interventi di formazione professionale standard mirati all'inserimento occupazionale, sia in termini di durata dei corsi, che di distribuzione delle ore tra fase d'aula e stage.

² Tale vincolo di spesa se, da una parte, rafforza ancor più la spiccata vocazione occupazionale della misura, d'altra parte potrebbe ridurre la platea degli organismi di formazione locali interessati a partecipare agli interventi, incidendo indirettamente sulla qualità dell'offerta territoriale.

Sulla base dei risultati attesi dalla misura, l'attività di valutazione mira a ricostruire il valore aggiunto degli interventi, sia in termini di successo conseguito (livelli di partecipazione e occupazione soprattutto delle categorie più vulnerabili), che di validazione e certificazione delle competenze acquisite dai beneficiari. La valutazione pertanto si concentrerà essenzialmente su tre ambiti:

1. incidenza fisica e finanziaria della misura;
2. rilevazione del tasso di successo, qui inteso come percentuale di giovani che hanno concluso l'intervento conseguendo un'attestazione delle certificazioni acquisite in ambito formale (formazione) e informale (tirocinio in azienda);
3. esiti occupazionali (per grado di profilazione) anche in termini di qualità del lavoro trovato.

Le domande di valutazione possono essere così declinate:

- Qual è il peso finanziario della misura rispetto al totale? Qual è l'incidenza della misura in termini di capacità di coinvolgimento dei giovani? Qual è la percentuale di giovani intercettati con un profilo di occupabilità basso o medio-basso? Nel complesso del dispositivo, quale categoria di profilazione intercetta maggiormente la misura?
- Qual è il tasso di successo degli interventi? Qual è la percentuale di giovani che al termine degli interventi hanno visto riconosciute e certificate le proprie competenze acquisite in ambito formale e informale?
- Qual è il tasso di inserimento occupazionale dei formati alla conclusione degli interventi? (analisi del tasso di inserimento per «profili di occupabilità»; lavoro coerente; confronto con le altre misure).

Ambiti	Indicatori
Incidenza fisica e finanziaria della misura	Giovani beneficiari della misura 2-A/totale giovani presi in carico (per età, titolo di studio, grado di profilazione ecc.)
	Ammontare delle risorse stanziato per la misura/Totale risorse IOG (in %)
Successo degli interventi	Giovani che hanno concluso/totale giovani avviati alla misura (per età, titolo di studio, grado di profilazione ecc.)
	Giovani che hanno ottenuto una certificazione di competenze/totale giovani che hanno concluso (per età, titolo di studio, grado di profilazione ecc.)
Inserimento occupazionale	Giovani avviati al lavoro/totale giovani formati (per età, titolo di studio, grado di profilazione ecc.)
	Giovani avviati con lavoro coerente/totale giovani formati (per età, titolo di studio, grado di profilazione ecc.)
	Giovani avviati al lavoro con la misura 2A/totale giovani avviati al lavoro (per età, titolo di studio, grado di profilazione ecc.).

Misura 2B Reinserimento dei giovani 15-18enni in percorsi formativi

La misura 2B intende offrire ai giovani usciti (anche precocemente) dal sistema dell'istruzione/formazione professionale e quindi privi di qualifica o diploma la possibilità di rientrare nel percorso e ottenere una qualifica. La misura non presenta tratti distintivi rispetto all'offerta formativa attivata nell'ambito dell'offerta di IeFP regionale, in quanto le risorse a valere sul PON finanziano il IV anno della filiera nell'ambito dell'offerta di IeFP regionale, con una funzione anche di recupero dei drop out e di contrasto alla dispersione scolastica.

Misura 2-B Formazione - Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	
Obiettivo specifico	Contrastare l'abbandono precoce del sistema educativo e favorire il conseguimento di una qualifica per il successivo inserimento nel mondo del lavoro
Risultati attesi	Giovane che consegue una qualifica spendibile sul mercato del lavoro
Azioni	Attivazione di percorsi triennali/quadriennali finalizzati all'acquisizione di qualifica (assolvimento dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione) ad integrazione dei percorsi già attivati nell'ambito dell'offerta di leFP regionale.

Sulla base dei risultati attesi dalla misura, lo scopo principale dell'attività di valutazione è misurare il successo in termini di partecipazione dei giovani agli interventi (soprattutto delle categorie più vulnerabili) e di conseguimento della qualifica. L'indagine valutativa pertanto si concentrerà essenzialmente su due ambiti:

1. incidenza fisica e finanziaria della misura;
2. rilevazione del tasso di successo, qui inteso come percentuale di giovani che hanno concluso l'intervento e giovani che hanno conseguito una qualifica.

Operativamente, questa focalizzazione si traduce in due macro-domande di valutazione, a loro volta declinate in indicatori.

- Qual è il peso finanziario della misura rispetto al totale? Qual è l'incidenza della misura in termini di capacità di coinvolgimento dei giovani?
- Qual è il tasso di successo degli interventi? Qual è la percentuale di giovani che hanno concluso gli interventi? Quanti al termine degli interventi hanno conseguito una qualifica? Quanti si sono reinseriti nel circuito dell'istruzione/formazione?

Ambiti	Indicatori
Incidenza fisica e finanziaria della misura	• Giovani beneficiari della misura 2-B/totale giovani presi in carico
	• Ammontare delle risorse stanziato per la misura/totale risorse IOG (in %)
Successo degli interventi	• Giovani che hanno concluso/totale giovani avviati alla misura
	• Giovani che hanno ottenuto una qualifica/totale giovani che hanno concluso
	• Giovani inseriti in un percorso di istruzione/formazione/totale giovani che hanno ottenuto una qualifica

Misura 4 Apprendistato

Con riferimento ai soggetti più giovani (15-18 anni), con una più forte propensione al lavoro, la misura 4 prevede l'inserimento in percorsi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale. Si prevede che l'agevolazione dell'apprendistato di primo livello sarà più elevata rispetto a quella delle altre tipologie, per cercare di compensare la maggiore difficoltà che questo strumento incontra nell'attuazione pratica.

Per le altre forme di apprendistato andrà valutata la possibilità di fornire incentivi economici che si sommino al già vantaggioso carico contributivo, razionalizzando e omogeneizzando le numerose iniziative regionali e nazionali. Sul versante dell'apprendistato professionalizzante, si richiama inoltre la proposta di linee guida, adottate dalla Conferenza delle Regioni nel mese di ottobre 2013, ai sensi dell'articolo 2 della Legge 99/2013, in vista dell'approvazione da parte della Conferenza Stato – Regioni, la quale costituisce il quadro di riferimento per la disciplina dell'offerta formativa pubblica.

Misura 4- Apprendistato	
Obiettivo specifico	Riduzione dispersione scolastica dei più giovani permettendogli di conseguire una qualifica e il diploma professionale nell'ambito di un rapporto di lavoro a causa mista
Risultati attesi	Attivazione di rapporti di lavoro in apprendistato con conseguimento di qualifica professionale triennale o diploma professionale Attivazione di rapporti di lavoro con contratto di apprendistato professionalizzante Attivazione di rapporti di lavoro con contratto di apprendistato di ricerca
Attività	Progettazione piano formativo individuale Erogazione della formazione Erogazione indennità partecipazione (avvio contratto di apprendistato)

Ambiti	Indicatori
Incidenza fisica e finanziaria della misura	Giovani beneficiari della misura/totale giovani dei presi in carico
	Ammontare delle risorse stanziato per la misura/Totale risorse IOG (in %)
Successo degli interventi	Giovani che hanno concluso/totale giovani avviati alla misura
	Giovani che hanno ottenuto una qualifica/totale giovani che hanno concluso
Inserimento occupazionale e tasso di trasformazione	Giovani assunti al termine del contratto di apprendistato/totale giovani che hanno concluso il contratto di apprendistato

Misura 5 Tirocinio extra curricolare

La misura 5 prevede la possibilità per il giovane di effettuare un'esperienza di formazione sul lavoro che si concluda con una certificazione/validazione delle competenze acquisite utile per un successivo e migliore inserimento nel mercato del lavoro.

Misura 5 - Tirocinio extra curricolare (anche in mobilità geografica)	
Obiettivo specifico	Favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mercato del lavoro, agevolando l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro di giovani disoccupati e/o inoccupati
Risultati attesi	Inserimento del giovane in un percorso formativo on the job con verifica/attestazione/certificazione delle competenze acquisite
Azioni	Azioni, propedeutiche e di accompagnamento alla realizzazione ed allo svolgimento del tirocinio e al successivo inserimento occupazionale dei giovani tirocinanti, con la erogazione di un bonus in caso di trasformazione del tirocinio in contratto subordinato (Misura 9)

La revisione della misura in corso d'opera ha introdotto elementi di innovazione che attengono principalmente al contesto all'interno del quale viene declinato il dispositivo del tirocinio extracurricolare. Attraverso l'opzione di poter legare all'esito occupazionale del tirocinio stesso la fruizione del bonus occupazionale previsto dalla misura 9, se ne è accentuata la finalità occupazionale (inserimento/reinserimento lavorativo). È opportuno sottolineare che la valorizzazione della combinazione tra lo strumento di politica attiva e l'incentivo occupazionale è ottenuta prevedendo che il giovane avviato nella misura 5 rimanga all'interno del programma Garanzia Giovani per i due mesi successivi alla conclusione del tirocinio. Proprio in questa fase è previsto l'innesto con la misura 3 Accompagnamento al lavoro, connotando così il profilo complessivo della misura 5 come un potenziale percorso in grado di combinare diverse tipologie di strumenti sotto la regia dei Servizi per l'impiego.

Naturalmente ispirata alle Linee Guida sui Tirocini del 24 gennaio 2013 definite dalla Conferenza Stato – Regioni, la configurazione della misura 5, nei suoi elementi innovativi ora evidenziati sembrano rappresentare un contributo alla definizione di alcuni aspetti che le stesse Linee Guida hanno rimandato a successivi impegni fra le parti. Il mix potenziale tra strumenti di promozione e accompagnamento dell’inserimento lavorativo con incentivi alla trasformazione dei tirocini in contratti di lavoro configurato nella misura 5, sembra codificare un possibile modello di utilizzo degli strumenti di policy nella direzione auspicata dal documento nazionale³.

I risultati attesi dalla misura 5 consistono nella valorizzazione del percorso formativo e lavorativo svolto attraverso la validazione/certificazione delle competenze acquisite dal tirocinante durante il tirocinio e nel conseguimento – anche mediante la leva di un meccanismo premiale – dell’obiettivo occupazionale del tirocinante.

In questo quadro – e tenendo altresì conto delle condizioni trasversali osservate – l’attività di valutazione si declina nei seguenti ambiti:

- la rilevazione dell’incidenza fisica e finanziaria della misura sul complesso delle azioni e delle risorse complessive del programma Garanzia Giovani;
- la rilevazione del livello del tasso di successo della misura in termini di percentuale di giovani – in totale e per singola categoria di profilatura – che hanno concluso la misura con una certificazione delle competenze acquisite, nonché in termini di percentuale di tirocini trasformati in rapporti di lavoro ovvero di percentuale di tirocinanti reinseriti in percorsi di istruzione e formazione professionale;
- la rilevazione del tasso di inserimento lavorativo come percentuale dei giovani – totali e per singola categoria di profilatura – che hanno concluso la misura 5 e che sono stati successivamente avviati al lavoro sul totale dei giovani che hanno concluso l’esperienza di Garanzia Giovani.

Le domande di valutazione sono così articolate:

- Qual è il peso finanziario della misura rispetto al totale? Qual è l’incidenza della misura in termini di capacità di coinvolgimento dei giovani? Qual è la percentuale di giovani intercettati con un profilo di occupabilità basso o medio-basso?
- Qual è la percentuale di giovani che al termine del tirocinio hanno visto riconosciute e certificate le proprie competenze acquisite? Qual è la percentuale di tirocini trasformati in posti di lavoro? Qual è la percentuale di giovani inseriti in posti di lavoro entro 60 giorni dalla conclusione del tirocinio?
- Qual è il tasso di inserimento occupazionale dei giovani che hanno ricevuto la misura 5 alla conclusione degli interventi? (confronto con le altre misure; analisi del tasso di inserimento per «profili di occupabilità»).

³ Cfr. Linee Guida, p.4 «Le parti di impegnano a definire politiche di accompagnamento e avviamento al lavoro anche attraverso la predisposizione, nell’ambito del settore privato, di misure di incentivazione per la trasformazione del tirocinio in contratti di lavoro»

Ambiti	Indicatori
Incidenza fisica e finanziaria della misura	Giovani beneficiari della misura 5/totale dei presi in carico (per età, titolo di studio, grado di profilazione, ecc.)
	Ammontare delle risorse stanziare per la misura 5/Totale risorse YOG (in %)
Successo degli interventi	Giovani che hanno concluso/totale giovani avviati alla misura (per età, titolo di studio, grado di profilazione, ecc.)
	Giovani che hanno ottenuto una certificazione di competenze/totale giovani che hanno concluso (per età, titolo di studio, grado di profilazione, ecc.)
Inserimento occupazionale	Giovani avviati al lavoro al termine del tirocinio/giovani che hanno concluso il tirocinio (per età, titolo di studio, grado di profilazione, per settore d'azienda)
	Giovani avviati al lavoro entro 60 giorni dalla conclusione del tirocinio/ Giovani che hanno concluso la misura (per età, titolo di studio, grado di profilazione, settore d'azienda del tirocinio, settore d'azienda dove sono stati assunti)

Misura 6 Servizio civile (nazionale e regionale)

Il servizio civile è una delle misure finanziate dal PON IOG. Si tratta di una misura che presenta finalità e caratteristiche peculiari che la rendono di non immediata riconduzione ad una delle tipologie di politica attiva del lavoro, così come riportato nella tassonomia proposta nel par. 4.2. Il servizio civile nasce infatti con la finalità di promuovere forme di partecipazione civica e di impegno in attività socialmente utili da parte della popolazione giovanile in transizione verso il lavoro.

All'interno del PON IOG la valenza del servizio civile come "impegno sociale" è meno accentuata a favore invece di un'esperienza formativa che consente la valorizzazione e acquisizione di competenze "trasversali" e di esperienze propedeutiche ad un successivo inserimento nel mercato del lavoro. In questa direzione va la previsione della certificazione delle competenze acquisite al termine del progetto di servizio civile.

Misura - Servizio civile volontario	
Obiettivo specifico	Sostenere la partecipazione dei giovani a forme di impegno civile e sociale
Risultati attesi	Giovane che al termine dell'esperienza di servizio civile ha acquisito competenze certificate/validate utili al successivo inserimento nel mercato del lavoro
Attività	Progetti di servizio civile svolto presso i soggetti pubblici e privati accreditati presso l'Albo nazionale, gli Albi regionali e delle Province autonome del Servizio Civile Nazionale che comprendono una parte formativa generale e di una specifica

Data la natura di questa misura gli ambiti e le domande di valutazione riguardano in particolare gli aspetti legati alla partecipazione e alla certificazione delle competenze⁴. Il tasso di abbandono rappresenta infatti un fenomeno di rilievo nel servizio civile, associato alla durata dell'impegno. Gli ambiti di valutazione riguardano pertanto il tasso di successo della partecipazione e il successivo inserimento nel mercato del lavoro. Le domande di valutazione possono essere così declinate:

- Quale è la percentuale di giovani che conclude l'esperienza di servizio civile?

⁴ Cfr. Dipartimento della gioventù e servizio civile nazionale ufficio per il servizio civile nazionale, *Relazione sull'organizzazione, sulla gestione e sullo svolgimento del servizio civile* (Anno 2012) (Articolo 20, comma 1, della Legge 8 luglio 1998, n. 230)

- Qual è la percentuale di giovani che al termine del servizio ha visto riconosciute e certificate le proprie competenze acquisite?
- Qual è il tasso di inserimento occupazionale dei giovani alla conclusione degli interventi?

Ambiti	Indicatori
Successo degli interventi	Giovani che hanno concluso l'esperienza di servizio civile/totale giovani avviati al servizio civile
	Giovani che hanno avuto una certificazione delle competenze/totale giovani che hanno concluso il servizio civile
Inserimento occupazionale	Giovani occupati al termine del progetto/totale giovani che hanno concluso il servizio civile

MISURE A SUPPORTO DELLA TRANSIZIONE

Misura 3 Accompagnamento al lavoro

La misura 3 finanzia azioni destinate a sostenere il giovane nella fase di ingresso nel mercato del lavoro attraverso la definizione di un percorso personalizzato che si conclude con l'attivazione di strumenti di inserimento lavorativo. La misura si configura come servente o propedeutica/complementare alle altre misure del programma orientate, anche attraverso la previsione di meccanismi premiali, all'occupazione del giovane.

Misura 3 - Accompagnamento al lavoro	
Obiettivo	Sostenere il giovane nelle fasi di avvio ad una esperienza di lavoro e di ingresso nel mdl
Risultati attesi	Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato
Azioni	La misura ruota attorno a tre ordini di attività sulle quali si imperniano i servizi di incontro domanda e offerta di lavoro offerti dai SPI: <ul style="list-style-type: none"> • ricerca delle opportunità lavorative; • pianificazione del percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento occupazionale; • matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del giovane.

In termini valutativi, l'efficacia di questa misura va vista in relazione all'effettiva attivazione di un rapporto di lavoro al termine della fase di accompagnamento e sulla "qualità" del lavoro in termini contrattuali. In particolare la valutazione si struttura nei seguenti ambiti:

- la rilevazione dell'incidenza fisica e finanziaria della misura sul complesso delle azioni e delle risorse del programma Garanzia Giovani;
- la rilevazione del livello del tasso di successo della misura in termini di percentuale di giovani – in totale, per singola categoria di profilatura, per tipologia di altra misura ricevuta – che sono stati avviati al lavoro a seguito del coinvolgimento in misure di accompagnamento al lavoro;
- la rilevazione del tasso di inserimento lavorativo come percentuale dei giovani – totali, per singola categoria di profilatura e per tipologia di altra misura ricevuta – coinvolti nella misura 3 e che sono stati avviati al lavoro sul totale dei giovani che hanno concluso l'esperienza di Garanzia Giovani.

Le domande di valutazione possono essere così declinate:

- Qual è il peso finanziario della misura rispetto al totale? Qual è l'incidenza della misura in termini di capacità di coinvolgimento dei giovani? Qual è la percentuale di giovani intercettati con un profilo di occupabilità basso o medio-basso? Nel complesso del dispositivo, quale categoria di profilazione intercetta maggiormente la misura?
- Qual è il tasso di successo degli interventi? Qual è la percentuale di giovani coinvolti in misure di accompagnamento al lavoro che sono stati avviati ad un impiego? Qual è la percentuale di giovani coinvolti in misure di accompagnamento al lavoro che sono stati assunti con contratto di apprendistato? In che percentuale la misura 3 ha concorso all'inserimento occupazionale di giovani già coinvolti in altre misure, a contenuto formativo, orientate all'occupazione (es. misura 2-A, misura 5)?
- Qual è il tasso di inserimento occupazionale netto dei giovani coinvolti nella misura 3? (confronto con le altre misure; analisi del tasso di inserimento per «profili di occupabilità», capacità della misura di concorrere alla finalizzazione di altre misure orientate all'occupazione, ma a contenuto prevalentemente formativo).

Ambiti	Indicatori
Incidenza fisica e finanziaria della misura	Giovani beneficiari della misura 3/totale giovani presi in carico (per età, titolo di studio, grado di profilazione, ecc.)
	Ammontare delle risorse stanziare per la misura 3/Totale risorse IOG (in %)
Successo degli interventi	Giovani avviati al lavoro/giovani beneficiari della misura (per età, titolo di studio, grado di profilazione, tipologia di contratto)
Inserimento occupazionale	Giovani avviati al lavoro con la misura 3/totale giovani avviati al lavoro (per età, titolo di studio, grado di profilazione, ecc.)

Misura 8 – Mobilità professionale transnazionale e interregionale

La misura 8 prevede interventi di mobilità geografica verso l'estero e/o verso altre Regioni per giovani NEET che, sulla base del colloquio di orientamento, evidenziano una più alta propensione alla mobilità e un profilo professionale aderente alle richieste dei mercati esteri. Da questo punto di vista questa misura e la misura 5, limitatamente ai tirocini in mobilità geografica, appaiono strettamente complementari.

L'attività consiste in un'assistenza personalizzata e nel sostegno finanziario a giovani e imprese, sia nella fase di incontro che nel processo di inserimento lavorativo. E' prevista l'informazione al giovane circa le opportunità di lavoro presenti all'estero (anche attraverso una ricerca delle offerte sulla Rete Eures) o in un altro contesto regionale, l'assistenza nella definizione del percorso che porta poi all'assunzione.

Misura 8 - Mobilità professionale transnazionale e interregionale	
Obiettivo specifico	Sostenere il giovane nelle fasi di ricerca e avvio di un'esperienza di lavoro all'estero o in un'altra Regione
Risultati attesi	Giovane avviato ad una esperienza di lavoro all'estero o in un'altra Regione, anche attraverso la rete Eures
Attività	Attività di consulenza e servizio di collocamento: <ul style="list-style-type: none"> – Informazioni sulle possibilità di lavoro in Italia e in Europa – Supporto alla ricerca dei posti di lavoro – Assistenza nelle pratiche di assunzione – Voucher per la copertura dei costi di viaggio e alloggio per 6 mesi

La mobilità professionale è un tema centrale nell'agenda europea, a cui è stata data attuazione soprattutto attraverso programmi di mobilità a fini di istruzione e formazione (Leonardo, Erasmus+). Uno degli aspetti su cui si focalizza la valutazione della misura riguarda il contributo dei servizi di intermediazione, in particolare la rete Eures, all'attivazione del giovane verso opportunità lavorative all'estero, ovvero la capacità di matching come risultato tra il numero di colloqui di lavoro in mobilità e le attivazioni di rapporti di lavoro sull'occupabilità dei giovani che hanno usufruito di un servizio di mobilità transnazionale e interregionale. Un altro ambito è la complementarietà e le sinergie con altre misure della Garanzia Giovani, in particolare con la misura 5 dei tirocini extra-curricolari in mobilità. Le domande di valutazione sono così declinate:

- In che misura il servizio di intermediazione può considerarsi condizione necessaria alla realizzazione dell'intervento in mobilità del giovane?
- Qual è la quota di interventi andati a buon fine (conclusi cioè con un rapporto di lavoro) rispetto agli interventi complessivi finanziati? Qual è l'efficacia dell'intervento in termini di inserimento lavorativo?
- Qual è la quota di rapporti di lavoro ancora attivi a 6-12-18 mesi dall'intervento in mobilità?

Ambiti	Indicatori
Efficacia dei servizi di matching e della rete EURES	Giovani beneficiari della misura 3 avviati al lavoro tramite la rete Eures/totale giovani avviati al lavoro (per età, titolo di studio, grado di profilazione, ecc.)
Inserimento occupazionale	Giovani beneficiari della misura 3 avviati al lavoro/totale giovani avviati al lavoro all'interno della Garanzia (per età, titolo di studio, grado di profilazione, ecc.).
Sostenibilità dell'occupazione	Giovani occupati/giovani che hanno concluso l'esperienza di lavoro all'estero